



Padova, 23-25 ottobre 2006

Convegno su

IL MITO E LA RAPPRESENTAZIONE DEL NORD NELLA TRADIZIONE LETTERARIA

promosso dal CENTRO PIO RAJNA

Per la tradizione letteraria antica e moderna, centrata non solo geograficamente sul Mediterraneo, le terre del Nord confinano con le regioni dell'ignoto. Nel segno della diversità e della lontananza, il Nord diventa di volta in volta il luogo del meraviglioso, nei resoconti di viaggi e scoperte, ma anche una sorta di Eden, inospitale ma conservato, in cui ambientare costumi e consuetudini di popoli più vicini a una "virtù" primigenia altrove perduta (l'*Agricola* e la *Germania* di Tacito, ma ancor prima le sezioni "germaniche" del *De bello gallico* cesariano). Su questa doppia direttrice continua a muoversi per secoli anche la letteratura italiana: con l'avvertenza, ovvia, che Nord e Sud non solo si implicano a vicenda, ma sono proprio per questo concetti "relativi", in tutto dipendenti dal "punto di vista" dell'osservatore: per cui Nord, ancora nel Cinque e Seicento, non è solo la Scandinavia e l'ultima Tule, per italiani come Machiavelli e Boccalini, ma anche la Svizzera e la Germania (il mito repubblicano). *Mirabilia*, resoconti di viaggi, isolari e portolani pertengono in tutto a questo dominio, anche dopo le scoperte "occidentali" quattro-cinquecentesche. Anzi, per molti versi per le nazioni mediterranee (Italia e Spagna, almeno) il Nord (spostatosi progressivamente, com'è ovvio, verso le regioni estreme dell'Europa) risulta per secoli impervio almeno quanto le Americhe: il successo anche tipografico di Saxo Grammaticus e di Giovanni e Olao Magno, e poi le vicende della Riforma, e, via via nel tempo, della guerra dei Trent'anni, fino alla "scoperta" settecentesca della Russia. Senza dimenticare altri due punti di svolta: l'impatto del tradurre settecentesco, e la contrapposizione di stampo europeo, "romantico", fra popoli settentrionali e meridionali. Poi l'"esotico" prende tutt'altre strade, e il Nord, almeno europeo, perde il suo *appeal* rispetto alle rotte verso il Sud (prossimo e remoto: la cultura francese e l'esotismo della "quarta sponda", ma anche i mari meridionali di Stevenson) e soprattutto verso Est (Conrad). E tuttavia si pensi ancora per il Novecento, in prospettiva stavolta planetaria, al mito del Nord (il "grande Nord", Alaska e Canada) in London, e, su un piano più modesto, e in tempi recenti, allo straordinario successo editoriale del *Senso di Smilla per la neve*.

PROGRAMMA

CARLO CARENA, Il mito e la rappresentazione del Nord nell'età classica · MARIA LUISA MENEGHETTI, Uomini e suggestioni del Nord nelle letterature mediolatine e romanze · MANLIO PASTORE STOCCHI, Il mito del Nord nella letteratura dell'Umanesimo · ANTONIO NATALI, L'arte del Nord nella cultura del Rinascimento · ELISABETTA SELMI, Le « cose di Settentrione »: Olao Magno e la cultura italiana · FRANCESCO SURDICH, Mito e rappresentazione del Nord nelle letterature di viaggio tra Cinque e Settecento · SAVERIO RICCI, Il mito politico: la Svizzera, la Germania, le Fiandre fra Cinque e Seicento · DANIELA GOLDIN, Relazioni di viaggi al Nord nel Settecento · PATRIZIO COLLINI, L'epica del Nord nella cultura europea e italiana tra il Sette e l'Ottocento · ADRIANA GUARNIERI CORAZZOL, Wagner nella letteratura italiana · ARMANDO BALDUINO, Letterature meridionali e settentrionali nel dibattito romantico · ROBERTO FEDI, Il freddo nella letteratura · PAOLO ORVIETO, Il mito del Nord nella paraletteratura · GUIDO BALDASSARRI, Il grande Nord nella letteratura del Novecento · *Comunicazioni*

Gli interessati possono rivolgersi a:

CENTRO PIO RAJNA

CENTRO DI STUDI PER LA RICERCA LETTERARIA,
LINGUISTICA E FILOLOGICA

00164 Roma - Via della Nocetta 77/5a
Tel. 06-6616.2127; 06-6992.1203 · fax 06-3223.132
Segreteria del Convegno: CHIARA CORSETTI
Tel. 06-3608.201 · info@centropiorajna.it · www.centropiorajna.it

In collaborazione con:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
DIPARTIM. DI ITALIANISTICA

35137 Padova - Via Beato Pellegrino 1
Segreteria del Convegno: SILVIA IMPARATO
Tel. 049-8274.842 · fax 049-8274.840
silvia.imparato@unipd.it